

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Decreto n. 3 del 21 febbraio 2013

Oggetto: Bilancio di Previsione 2013, Relazione Previsionale e Programmatica, Bilancio pluriennale dell'AATO Veronese per il triennio 2013 / 2015; Piano Operativo di Gestione 2013 – Provvedimenti.

PREMESSO che:

- la Legge Regionale n. 5 del 27/3/1998, in attuazione della legge 5/1/1994 n. 36, ha istituito gli ambiti territoriali ottimali della Regione Veneto, disciplinando le forme e i modi di cooperazione tra i Comuni e Province ricadenti nello stesso ambito;
- l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese è stata istituita nella forma di Consorzio ai sensi dell'art. 31 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico degli enti locali", giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 7 del 23 maggio 2002, esecutiva;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. e ii., nella parte terza disciplina, agli artt. 147 e seguenti, l'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato;
- l'art. 2 comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191, e le sue successive proroghe, ha soppresso le Autorità d'Ambito Territoriale di cui agli artt. 148 e 201 del Decreto legislativo 152/2006 a far data dal 31.12.2012, prevedendo altresì che le Regioni provvedessero ad attribuire con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito;
- la Regione Veneto, con L.R. 27 aprile 2012, n. 17, è intervenuta a dettare la nuova disciplina in materia di servizio idrico integrato, prevedendo in particolare l'affidamento delle funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino, sostitutivi delle attuali AATO;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1006 del 05.06.2012, che approva lo schema di convenzione per la cooperazione tra i Comuni costituenti i nuovi Consigli di Bacino, che stabilisce altresì la tempistica per l'approvazione degli atti necessari alla istituzione dei Consigli medesimi, sinteticamente descritta in:

I) approvazione della Convenzione da parte della Conferenza d'Ambito; II) ratifica della Convenzione da parte di tutti i Consigli comunali dell'ATO; III) sottoscrizione della Convenzione da parte di tutti i Comuni; IV) insediamento della Assemblea del Consiglio di bacino, elezione del Comitato istituzionale e nomina del Presidente;

ATTESO CHE solo successivamente alla sottoscrizione della Convenzione ed all'individuazione degli organi istituzionali, il Consiglio di Bacino potrà essere operativo a tutti gli effetti e provvedere alla nomina del Direttore, all'organizzazione della propria struttura operativa e all'esercizio delle proprie funzioni;

DATO ATTO che, per quel che riguarda l'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese", in data 13 settembre 2012 è stato approvato, con deliberazione di Conferenza d'Ambito, lo schema di "Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "Veronese";

DATO ATTO inoltre che, alla data odierna, il procedimento di approvazione della Convenzione da parte dei Consigli comunali ricadenti nel territorio dell'ATO "Veronese"

non risulta ancora concluso, in quanto i Comuni di Mezzane di Sotto e Gazzo Veronese non hanno ancora provveduto ad approvare suddetta Convenzione;

VISTO l'art. 13, comma 2 della Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17, il quale prevede che, al fine di garantire la gestione ordinaria e la regolare erogazione del servizio idrico integrato, nelle more della operatività dei Consigli di bacino, il Presidente della Giunta regionale nomina i commissari straordinari, individuati prioritariamente nei presidenti in carica e per un periodo non superiore a cento ottanta giorni;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta della Regione Veneto (DPGRV) n. 218 del 21.12.2012 che, in applicazione dell'art. 13, comma 2 della Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17, ha nominato i Presidenti delle attuali Autorità d'Ambito, in carica alla data del citato decreto, quali Commissari straordinari per l'esercizio delle precedenti mansioni nell'ATO di competenza, i quali si sostituiranno ai compiti e alle mansioni proprie degli organi di governo delle attuali Autorità d'Ambito (Assemblea d'Ambito, Consiglio di amministrazione e Presidente) ai soli fini ordinari;

DATO ATTO che il Presidente dell'AATO Veronese Mauro Martelli - in carica alla data del 21.12.2012 giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 4 del 21 giugno 2010, esecutiva - ha accettato, con nota prot. AATO n. 1929.12 del 28 dicembre 2012, l'incarico di Commissario straordinario dell'AATO Veronese a partire dal 1° gennaio 2013, nelle more della operatività dell'istituendo Consiglio di bacino dell'ATO Veronese, così come disposto del citato Decreto di Giunta della Regione Veneto n. 218/2012;

DATO ATTO inoltre che lo stesso decreto 218/2012 ha altresì stabilito che, per l'esercizio delle proprie mansioni, i Commissari nominati si avvalgono della struttura operativa delle attuali Autorità d'Ambito, del personale dirigente e dei Revisori dei Conti in servizio alla data del 1° gennaio 2013;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*, ed in particolare il Titolo II, Capi I e II della Parte Seconda, su programmi e bilanci;

VISTO in particolare l'art. 151 del predetto Decreto legislativo n. 267/2000 il quale prevede che:

- il bilancio annuale di previsione venga deliberato dall'organo consiliare dell'Ente entro il 31 dicembre di ogni anno, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;
- il bilancio debba essere corredato di una relazione previsionale e programmatica, di un bilancio pluriennale di durata pari a quello della regione di appartenenza e degli allegati previsti dall'articolo 172 o da altre norme di legge;

VISTO ancora l'art. 174 comma 1 del citato Decreto legislativo n. 167/2000 il quale prevede che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale siano predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

DATO ATTO quindi che, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 151, 174 del Decreto legislativo 267/2000 e della citata DPRV n. 218/2012, è attribuita al Commissario straordinario dell'AATO Veronese la competenza ad approvare il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2013, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio pluriennale per il triennio 2013 – 2015;

DATO ATTO inoltre che il Commissario straordinario approva il Bilancio 2013 nella sua interezza, fermo restando che lo stesso ha effettiva validità autorizzativa della spesa per il solo periodo di commissariamento dell'Ente, e cioè sino al 31 marzo 2013, salvo eventuale proroga così come disposto dal più volte citato DPRV n. 218/2012;

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 13, comma 6 della Legge Regionale n. 17/2012 il costituendo Ente Consiglio di bacino dell'ATO Veronese, una volta divenuto operativo, subentrerà in tutte le obbligazioni attive e passive dell'AATO Veronese;

VISTI dunque gli schemi di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2013, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio pluriennale per il triennio 2013 – 2015, che assumono la denominazione di allegati A) al presente decreto;

VERIFICATO che il Bilancio dell'esercizio 2013, la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio pluriennale 2013 – 2015 sono stati formati osservando i principi di contabilità in materia, ed in particolare nell'osservanza dei principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità ai sensi dell'art. 162 del citato D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

CONSIDERATO che, per quanto attiene alle previsioni effettuate con il Bilancio 2013, nella parte relativa alle risorse, le spese di funzionamento dell'Autorità sono finanziate principalmente dalle quote di partecipazione dei singoli Comuni consorziati, in proporzione all'entità numerica della popolazione residente aggiornata al censimento del 2001;

CONSIDERATO inoltre che il versamento delle suddette spese di funzionamento sarà effettuato, ai sensi del contratto di servizio in vigore, dalle società di gestione Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi Spa, mentre per le gestioni pre-esistenti per le quali non si è ancora perfezionato il subentro, le spese di funzionamento continueranno ad essere versate dai Comuni competenti per territorio, fino alla data di inizio della fatturazione da parte della società di gestione a regime;

CONSIDERATO altresì che, in sede di Bilancio di Previsione per l'anno 2013, all'intervento 01., Titolo I - *Spese Correnti*, sono stati previsti stanziamenti idonei ad assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Autorità in modo tale da conseguire, con le risorse a disposizione, il miglior livello di efficienza ed efficacia;

VISTA la relazione - che assume la denominazione di allegato B) al presente decreto - con la quale il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente ha espresso, in data 21 febbraio 2013 parere favorevole sugli schemi di Bilancio di previsione per l'anno 2013, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio pluriennale per il triennio 2013 – 2015;

RITENUTO ancora che sia opportuno procedere, contestualmente con l'approvazione del bilancio di previsione 2013, alla approvazione di un Piano Economico di Gestione che possa garantire all'Ente l'ordinaria gestione dei capitoli di spesa nel corso del periodo commissariale di proroga delle funzioni dell'AATO Veronese, e cioè sino al 31 marzo 2013, salvo eventuale successiva proroga, così come previsto dal DPRV n. 218/2012;

VISTO quindi l'art. 169, comma 1 del citato Decreto legislativo 267/2000, il quale stabilisce che l'organo esecutivo dell'ente, sulla base del Bilancio di previsione annuale, debba definire, prima dell'inizio dell'esercizio, il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), determinando gli obiettivi di gestione e affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi;

DATO ATTO che, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 151, 174 del Decreto legislativo 267/2000 e della citata DPRV n. 218/2012, è attribuita al

Commissario straordinario dell'AATO Veronese la competenza ad approvare il Piano Esecutivo di Gestione dell'AATO Veronese;

DATO ATTO inoltre che il Commissario straordinario approva il Piano Esecutivo di Gestione dell'AATO Veronese che ha validità autorizzativa della spesa per il solo periodo di commissariamento dell'Ente, e cioè sino al 31 marzo 2013, salvo eventuale proroga così come disposto dal DPRV n. 218/2012;

VISTO quindi lo schema di Piano Esecutivo di Gestione dell'AATO Veronese, che assume la denominazione di allegato C) al presente provvedimento;

CONSIDERATO ancora che il citato D. Lgs. n. 267/2000, all'art. 107, stabilisce che la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

RITENUTO, per quanto sopra evidenziato, di individuare il Direttore dell'AATO Veronese quale responsabile del Piano Esecutivo di Gestione;

RITENUTO, quindi, infine di:

- approvare il Bilancio di Previsione 2013 nella sua interezza, compresa la Relazione Previsionale e Programmatica e il Bilancio Pluriennale 2013 – 2015;
- autorizzare le spese per il regolare funzionamento dell'Ente solo per il periodo di gestione commissariale, e cioè sino al 31 marzo 2013, salvo eventuale successiva proroga, così come previsto dal DPRV n. 218/2012;
- assegnare al Direttore dell'AATO Veronese le risorse finanziarie evidenziate nel Piano Esecutivo di Gestione così come descritto nella tabella riportata nell'allegato C) al presente decreto;

PRESO ATTO dei pareri del Direttore resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono interamente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento, quanto segue:

1. DI APPROVARE il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2013, predisposto in pareggio nelle seguenti risultanze:

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013 - QUADRO RIEPILOGATIVO GENERALE					
RISORSE			INTERVENTI		
Euro			Euro		
TITOLO I	Entrate tributarie (imposte e tasse)	€ -	TITOLO I	Spese correnti	€ 1.041.028,77
TITOLO II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	€ 991.028,77	TITOLO II	Spese in conto capitale	€ 332.446,10
TITOLO III	Entrate extratributarie	€ 50.000,00			
TITOLO IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitale e da riscossione di crediti	€ 332.446,10			
totale entrate finali		€ 1.373.474,87	totale spese finali		€ 1.373.474,87
TITOLO V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ 150.000,00	-	Conferimenti di capitale	€ 150.000,00
TITOLO VI	Entrate da servizi per conto di terzi	€ 600.000,00	-	Categoria 4° - rimborso di prestiti obbligazionari	€ 600.000,00
Avanzo di amministrazione esercizi precedenti		€ -	Disavanzo di amministrazione		€ -
totale complessivo		€ 2.123.474,87	totale complessivo		€ 2.123.474,87

2. DI APPROVARE inoltre la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio Pluriennale per il triennio 2013 – 2015, che assumono la denominazione di allegato A) al presente decreto quale parte integrante, formale e sostanziale.
3. DI DARE ATTO che il Bilancio 2013 viene approvato nella sua interezza, fermo restando che lo stesso ha effettiva validità autorizzativa della spesa per il solo periodo di commissariamento dell'Ente, e cioè sino al 31 marzo 2013, salvo eventuale proroga così come disposto dal DPRV n. 218 del 21 dicembre 2012.
4. DI DARE ATTO che le spese di funzionamento dell'Autorità per l'esercizio 2013 corrispondono a € 0,670 per abitante residente, sulla base della popolazione risultante dal censimento ISTAT del 2001.
5. DI DARE ATTO che l'ammontare delle spese di funzionamento dell'Ente è invariato rispetto all'esercizio 2012.
6. DI DARE ATTO che il Bilancio dell'Ente non prevede alcun compenso per il Commissario straordinario ai sensi della DGRV n. 218 del 21 dicembre 2012.
7. DI APPROVARE il riparto delle spese di contribuzione allegato al Bilancio di Previsione 2013, effettuato ai sensi dell'art. 6, comma 3, della Legge Regionale 27 marzo 1998, n. 5.
8. DI STABILIRE che il pagamento delle spese di funzionamento (€ 0,670 per abitante residente) avverrà con le seguenti modalità:
 - a. 1^ rata, pari ad € 0,500 per abitante residente, entro il 30 giugno 2013;
 - b. 2^ rata, pari ad € 0,170 per abitante residente, entro il 30 settembre 2013.
9. DI APPROVARE inoltre, ai sensi dell'art. 169 del Decreto legislativo n. 267/2000, il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) così come descritto nella tabella riportata nell'allegato C) al presente decreto quale parte integrante, formale e sostanziale.
10. DI DARE ATTO che Piano Esecutivo di Gestione, approvato con il presente decreto ha validità autorizzativa della spesa per il solo periodo di commissariamento dell'Ente, e cioè sino al 31 marzo 2013, salvo eventuale proroga così come disposto dal DPRV n. 218 del 21 dicembre 2012.
11. DI AFFIDARE la responsabilità dell'esecuzione del predetto Piano esecutivo di Gestione al Direttore dell'AATO Veronese, Dott. Ing. Luciano Franchini.

Verona, lì 21/02/2013

Il Commissario straordinario
f.to Mauro Martelli

AATO VERONESE
Autorità Ambito Territoriale Ottimale "Veronese" – Servizio Idrico Integrato

**Oggetto: Bilancio di Previsione 2013, Relazione Previsionale e Programmatica,
Bilancio pluriennale dell'AATO Veronese per il triennio 2013 / 2015;
Piano Operativo di Gestione 2013 – Provvedimenti.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato esprime parere **FAVOREVOLE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, lì 14/02/2013

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria esprime parere **FAVOREVOLE**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Verona, lì 14/02/2013

Il Direttore
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini



allegato al Decreto del Commissario

**BILANCIO PREVISIONE 2013
BILANCIO TRIENNALE 2013 - 2015**

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Verona, febbraio 2013

**BILANCIO DI PREVISIONE 2013
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013 - 2015**

INDICE

1.	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELL'AUTORITÀ D'AMBITO VERONESE	2
2.	PREMESSA	3
3.	PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DELL'AUTORITÀ D'AMBITO E DEL CONSIGLIO DI BACINO VERONESE PER IL 2013	5
3.1.	Attività nella prima parte dell'anno (gestione commissariale)	5
3.2.	La situazione gestionale e l'affidamento	5
4.	CONTROLLO DELL'OPERATO DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE	6
5.	ALTRE ATTIVITÀ	7
6.	IL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2013	8
6.1.	PARTE RISORSE	8
6.1.1.	Contributi enti consorziati	8
6.1.2.	Altre risorse disponibili	8
6.1.3.	Altre risorse iscritte a bilancio	9
6.2.	PARTE INTERVENTI	10
6.2.1.	TITOLO I – SPESE CORRENTI	10
6.2.2.	TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE	11
6.2.3.	TITOLO III – SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	11
6.2.4.	TITOLO IV – SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	11
6.3.	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	12
7.	PROGRAMMA D'ATTIVITÀ DELL'AUTORITÀ PER GLI ANNI 2014 E 2015.	13
8.	IL BILANCIO PLURIENNALE PER GLI ESERCIZI 2014 - 2015.	14
8.1.	PARTE RISORSE	14
8.2.	PARTE INTERVENTI	15

approvato dal Commissario straordinario con decreto n. 3 del 21 febbraio 2013

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Luciano Franchini

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Mauro Martelli

BILANCIO DI PREVISIONE 2013 RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

1. Attività istituzionale dell’Autorità d’Ambito Veronese

L’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale “Veronese” è un ente di diritto pubblico con propria personalità giuridica, istituito dalla Provincia di Verona e da 97 Comuni veronesi, con lo scopo di provvedere alla riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato su tutto il territorio dell’ambito territoriale ottimale “Veronese”, così come definito con legge regionale 27 marzo 1998 n. 5.

Gli obiettivi che l’Autorità d’Ambito deve raggiungere nel corso della propria attività istituzionale sono così sintetizzabili:

- assicurare che gli usi delle acque siano indirizzati al risparmio e al rinnovo delle risorse per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell’ambiente, l’agricoltura, la fauna e la flora acquatiche, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici.
- assicurare la protezione e la salvaguardia delle risorse idriche disponibili, che dovranno essere utilizzate secondo criteri di solidarietà, con riguardo per le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale.
- garantire a tutti gli abitanti dell’Ambito Territoriale Ottimale “Veronese” la disponibilità di risorse idriche in misura e per qualità adeguate alle aspettative, in condizioni di parità per tutte le classi sociali e su tutto il territorio veronese.

Pertanto l’attività dell’Autorità d’Ambito è orientata a garantire:

- A) eguale cura ed attenzione indistintamente per tutti i Comuni della Provincia di Verona facenti parte dell’Ambito Territoriale Ottimale “Veronese”;
- B) la definizione e l’erogazione di livelli e standard di qualità del servizio idrico integrato omogenei su tutto il territorio dell’ambito ed adeguati alle necessità degli utenti finali;
- C) la definizione e l’attuazione di un programma di investimenti per l’estensione, la razionalizzazione e la qualificazione del servizio idrico integrato su tutto il territorio dell’ambito;
- D) l’unitarietà del regime tariffario all’interno delle singole gestioni dell’ambito, determinato in funzione della qualità delle risorse e del servizio fornito;
- E) la programmazione ed il controllo della gestione del servizio idrico integrato all’interno dell’ambito, organizzato sulla base di criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

2. Premessa

Il 2011 ed il 2012 sono stati anni di grande incertezza istituzionale causata dall'avvenuta abrogazione dell'articolo 148 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dalla contestuale soppressione delle Autorità d'ambito a partire dal 1 gennaio 2011, termine poi prorogato dal decreto "milleproroghe"¹ dapprima a tutto il 31 marzo 2011, e successivamente ulteriormente prorogato a tutto il 31 dicembre 2011 dal DPCM 25 marzo 2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 marzo 2011. Con l'articolo 13 della Legge 24 febbraio 2012, n. 14, infine, il Legislatore ha disposto un'ulteriore proroga a tutto il 31 dicembre 2012.

Il provvedimento nazionale di soppressione delle Autorità d'ambito, ha delegato alle Regioni il compito di riorganizzare le funzioni delle AATO ex novo, mediante nuova apposita legge regionale.

La Regione Veneto ha promulgato la legge 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche" con la quale ha sancito la definitiva soppressione del Consorzio Autorità d'Ambito che sarà sostituito dal Consiglio di Bacino, nuovo ente che assumerà tutte le funzioni di governo locale e di regolazione del Servizio Idrico Integrato nel territorio dell'ATO Veronese.

L'esito dei referendum del 6 giugno 2011 ha eliminato le incertezze riguardo alla prosecuzione degli affidamenti in house di Acque Veronesi Scrl e di Azienda Gardesana Servizi SpA. L'abrogazione dell'art. 23 bis del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008 n. 133, ha eliminato la scadenza obbligatoriamente imposta ex lege al 31 dicembre 2011, ripristinando, quindi, le naturali scadenze contrattuali del 14 febbraio 2031.

L'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ha, infine, emanato, con deliberazione n. 585 del 28 dicembre 2012, il nuovo metodo tariffario.

L'AATO Veronese è stata quindi soppressa a far data dal 31 dicembre 2012. L'attività, peraltro, prosegue in attesa del trasferimento di tutte le funzioni e di tutte le risorse al costituendo Consiglio di Bacino dell'ATO Veronese, ai sensi della legge 17/2012.

Il bilancio viene redatto nella tradizionale forma annuale, in modo da individuare tutte le risorse necessarie alla realizzazione dei principali programmi di intervento.

¹ Decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni in legge 26 febbraio 2011 n. 10.

Il Presidente della Giunta Regionale del Veneto, con decreto n. 53 del 21 dicembre 2012, ha nominato commissario straordinario il Presidente dell'AATO Veronese in carica alla data del 31 dicembre 2012, con il compito di garantire la gestione ordinaria dell'Ente fino alla costituzione del Consiglio di Bacino.

Il Commissario straordinario approva il bilancio nella sua interezza, fermo restando che il bilancio ha effettiva validità autorizzativa della spesa per il solo periodo di gestione commissariale. Stante, infatti, la conformazione della riorganizzazione istituzionale, improntata al mantenimento della funzionalità e della continuità operativa delle funzioni affidate all'Ente, appare logico procedere all'approvazione del bilancio annuale, fermo restando che il nuovo Ente Consiglio di Bacino, una volta divenuto operativo, dovrà assumere ex lege tutte le obbligazioni precedentemente pattuite, e procederà ad una nuova approvazione del bilancio, al quale potrà, ovviamente, apportare tutte le variazioni che il nuovo soggetto riterrà opportune.

E', infatti, particolare preoccupazione del Commissario il procedere in modo da evitare qualsiasi ripercussione sullo svolgimento delle funzioni assegnate, soprattutto per quanto concerne l'applicazione del nuovo metodo tariffario.

Il Commissario, quindi, autorizza una prima parte di spese necessarie, oltre che a garantire l'assolvimento delle routinarie obbligazioni necessarie per il funzionamento di base dell'Ente, anche per l'avvio delle seguenti attività:

- a) predisposizione degli atti per la costituzione del Consiglio di Bacino e per la definizione dei principali atti regolamentari;
- b) predisposizione degli atti per la definizione delle nuove tariffe dell'acqua, in applicazione della deliberazione AEEG n. 585 del 28.12.2012;
- c) aggiornamento del piano economico e finanziario del vigente piano d'ambito;
- d) aggiornamento dei contratti di servizio in vigore;
- e) approvazione dei progetti predisposti dalle società di gestione;
- f) altri atti aventi carattere di routinarietà.

Per completare le attività descritte è necessario acquisire alcuni servizi specialistici dall'esterno, individuando alcuni esperti nelle materie giuridiche, economiche e fiscali, che affiancheranno la struttura operativa interna nell'elaborazione dei necessari atti documentali.

3. Programma delle attività dell’Autorità d’Ambito e del Consiglio di Bacino Veronese per il 2013

3.1. Attività nella prima parte dell’anno (gestione commissariale)

L’attività si svolgerà prevalentemente nei seguenti settori:

- a) Avviamento del Consiglio di Bacino: predisposizione degli atti per la costituzione del Consiglio di Bacino e per la definizione dei principali atti regolamentari;
- b) Nuovo metodo tariffario (deliberazione AEEG n. 585 del 28.12.2012):
 - i. predisposizione degli atti per la definizione delle nuove tariffe dell’acqua;
 - ii. aggiornamento del piano economico e finanziario del vigente piano d’ambito;
 - iii. aggiornamento dei contratti di servizio in vigore;
- c) Altre attività
 - i. approvazione dei progetti predisposti dalle società di gestione;
 - ii. altri atti aventi carattere di routine.

3.2. La situazione gestionale e l’affidamento

Il quadro ricognitivo al dicembre 2012 risulta essere il seguente:

Area del Garda

La riorganizzazione è stata avviata in sedici dei venti comuni che costituiscono l’area gestionale del Garda. Perdurano le posizioni dei comuni di Brentino Belluno e di Costermano che, nonostante i ripetuti inviti, non hanno ancora trasferito la gestione del servizio idrico integrato ad Azienda Gardesana Servizi SpA, pur essendone soci; per i comuni di Affi e di Torri del Benaco rimangono in vigore le concessioni alla società Acque Potabili SpA (la scadenza di tali concessioni è fissata nel 2016).

Area Veronese

La riorganizzazione ha interessato settantatre dei settantasette comuni dell'area gestionale. Perdurano le posizioni contrarie dei comuni di Caldiero, Illasi, Mezzane di Sotto e Selva di Progno che, nonostante i ripetuti inviti, non hanno ancora trasferito la gestione del servizio idrico integrato ad Acque Veronesi Scarl. In particolare il comune di Illasi ha ancora in essere un ricorso al TAR contro la deliberazione n. 1/2006 di affidamento della gestione del servizio idrico integrato a favore di Acque Veronesi Scarl.

Tutte le posizioni sopra elencate presentano caratteristiche di illegittimità più o meno marcate, essendo le singole amministrazioni locali venute meno a dei precisi obblighi derivanti da leggi nazionali, regionali e dalle deliberazioni dell'Assemblea d'ambito dell'ATO Veronese.

Nel corso dell'anno 2012 il comune di Castel d'Azzano e il comune di Colognola ai Colli hanno regolarizzato la propria posizione trasferendo la gestione del servizio idrico integrato alla società di gestione a regime Acque Veronesi Scarl.

4. Controllo dell'operato delle società di gestione

L'attività dell'AATO e del Consiglio di Bacino Veronese si concentrerà, altresì, sul miglioramento della fase di controllo dell'operato delle società di gestione, che si svolgerà anche sulla base del Piano d'ambito e del contratto di servizio.

L'attività di controllo in parola si articola in:

- controllo dei livelli di servizi;
- controllo delle tariffe;
- controllo degli investimenti;
- attività di supporto al consumatore.

Il controllo si eserciterà attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano d'ambito. Il controllo sull'applicazione della tariffa consentirà all'Autorità di osservare il comportamento dei gestori affinché siano rispettate le indicazioni del piano d'ambito.

5. Altre attività

Promozione della politica dell'ATO Veronese: anche nel 2013 si garantirà adeguata pubblicità alle attività istituzionali dell'Autorità d'Ambito e del Consiglio di bacino, attraverso mezzi locali di stampa, radio e televisivi, soprattutto al fine di promuovere la lotta agli sprechi di acqua potabile, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

Comitato Consultivo degli Utenti: Il Comitato è stato soppresso. Il Consiglio di bacino dovrà procedere alla costituzione del nuovo Comitato consultivo, secondo le indicazioni che verranno impartite dalla Regione del Veneto.

Fondi di solidarietà sociale e internazionale: anche nel 2013 si proseguirà nelle attività di gestione e distribuzione del Fondo di solidarietà sociale (istituito con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 12/2008 e deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 36/2009) e del Fondo di solidarietà internazionale (istituito con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 12/2009 e deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 64/2009). Nel 2013 non è, al momento, dato sapere con certezza se le deliberazioni di assemblea n. 12/2008 e n. 12/2009 continueranno ad essere applicabili con il nuovo strumento tariffario emanato dall'AEEG. Nel corso del 2013, quindi, si dovranno assumere decisioni in merito, chiarita l'applicabilità in sede giuridica da parte di AEEG.

6. Il Bilancio di previsione per l'esercizio 2013

Il bilancio è stato redatto secondo lo schema previsto per i Comuni dal D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e si compone del bilancio dell'esercizio 2013 e del bilancio pluriennale per il triennio 2013 - 2015.

6.1. PARTE RISORSE

Il bilancio è principalmente finanziato, per la parte corrente, dalle quote di partecipazione dei singoli Comuni consorziati, in proporzione all'entità numerica della popolazione residente aggiornata al censimento del 2001. Il versamento continuerà ad essere effettuato, ai sensi del contratto di servizio in vigore, dalle società di gestione Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA. Per le gestioni preesistenti per le quali non si è ancora perfezionato il subentro, le spese di funzionamento continueranno a essere versate dagli Enti Locali competenti per territorio, fino alla data di inizio della fatturazione da parte della società di gestione a regime.

Il totale complessivo del bilancio per l'esercizio 2013 è di € 2.173.474,87 di cui € 150.000,00 per anticipi di tesoreria ed € 600.000,00 per partite di giro.

6.1.1. Contributi enti consorziati

Il bilancio di previsione riporta, al Titolo II, categoria 5^a (Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico), una contribuzione complessiva a carico degli Enti locali consorziati pari ad € 991.028,77 di cui € 551.028,77 a titolo di spese di funzionamento, con una contribuzione di € 0,670 per abitante residente. Sono inoltre previsti € 140.000,00 per il finanziamento del fondo di solidarietà sociale ed € 300.000,00 per il finanziamento del fondo di solidarietà internazionale raccolti dalle due società di gestione Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA nel corso dell'anno 2012.

6.1.2. Altre risorse disponibili

Aumenti tariffe fognature e depurazione

A partire dall'esercizio 2003 e nei successivi esercizi 2004, 2005 e 2006, l'Assemblea ha deliberato un aumento complessivo del 20% delle tariffe di fognatura e depurazione (deliberazioni n. 6/2003, 1/2004, 1/2005, 4/2006), destinato al finanziamento del Piano degli Interventi urgenti di fognatura e depurazione (Piano stralcio) approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 6 del 26 giugno 2003 ed aggiornato con deliberazione n. 3 del 1 luglio 2005, contestualmente all'approvazione definitiva del piano d'ambito.

Fino all'entrata in vigore del sistema tariffario a regime tali aumenti rivestono carattere di obbligatorietà.

Per l'esercizio 2013 si continua a prevedere l'entrata derivante dagli aumenti di fognatura e depurazione esclusivamente per quei Comuni che non hanno ancora aderito alle Società di Gestione: l'entrata prevista è quantificata in € 100.000,00.

A partire dall'anno 2010 la struttura operativa dell'AATO Veronese ha aggiornato i dati relativi ai mutui ed alla ricognizione dello stato di attuazione degli interventi autorizzati.

La predetta attività di ricognizione è stata occasione di verifica approfondita dei crediti che l'AATO Veronese vanta nei confronti dei Comuni e dei gestori pre-esistenti a titolo di aumenti tariffari di fognatura e depurazione applicati dagli enti stessi a partire dall'anno 2003. A fronte di un credito stimato in circa 4,3 milioni di euro nel corso degli anni 2010, 2011 e 2012, per mezzo dell'attività di recupero dei crediti svolta dalla struttura operativa, sono stati incassati circa 3,1 milioni di euro.

L'esito finale della attività di ricognizione dei mutui, dello stato di attuazione degli interventi e della riscossione dei crediti dovuti all'AATO Veronese a titolo di aumenti tariffari ex art. 141 L. 388/2000, riveste notevole rilevanza al fine di poter raggiungere l'obiettivo che questo Ente si prefigge di vedere conclusi entro tempi brevi gli interventi urgenti di fognatura e depurazione già avviati nel territorio dell'ATO Veronese o comunque approvati dall'Autorità.

Anticipazione di tesoreria e interessi attivi

Si prevede, infine, per la spesa corrente la possibilità di accedere ad anticipazione di tesoreria ordinaria per € 150.000,00, oltre alla disponibilità di interessi attivi presso la Banca d'Italia stimati in € 46.500,00.

6.1.3. Altre risorse iscritte a bilancio

Risultano iscritte a bilancio di previsione 2013 le seguenti risorse:

- a) trasferimenti di capitale dalla Regione Veneto come contributi in conto esercizio per la gestione degli acquedotti di montagna: € 32.446,10: trattasi di contributi in conto esercizio per i costi sostenuti dai gestori degli acquedotti montani per le spese di pompaggio in quota dell'acqua potabile di cui alla Legge regionale 6 novembre 1984, n. 55; si trova identico ammontare tra le spese previste all'intervento 2.09.04.07 "Trasferimento di capitale" del presente bilancio di previsione 2013;
- b) Trasferimento di capitale dalla Regione del Veneto DGRV n. 2412/2011 per un importo di € 200.000,00 per il finanziamento di interventi strutturali nel territorio dell'ATO Veronese.

6.2. PARTE INTERVENTI

6.2.1. TITOLO I – SPESE CORRENTI

La spesa riportata nell'Intervento 1, Titolo I - spese correnti - è stata classificata per la sola funzione 01, "Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo".

Le spese correnti sono state classificate, quindi, per servizi come segue:

Servizi

1. Organi istituzionali	€ 39.000,00
2. Gestione segreteria operativa	€ 551.000,00
8. Altri servizi generali	€ 451.028,77
Totale titolo I	€ 1.041.028,77

Si annoverano fra tali spese i costi per:

a) personale dipendente:	€ 290.000,00
b) acquisti di beni di consumo e materie prime:	€ 14.000,00
c) prestazioni di servizi:	€ 175.000,00
d) utilizzo beni di terzi:	€ 45.000,00
e) fondo di solidarietà sociale	€ 140.000,00
f) fondo di solidarietà internazionale	€ 300.000,00
g) fondo di riserva, rientrante nella percentuale massima del 2% prevista dalla legge:	€ 11.028,77

Per quanto riguarda il personale dipendente è stato previsto lo stanziamento di spesa necessario per far fronte agli oneri per il mantenimento del personale attualmente in servizio.

Ai sensi dell'art. 3, comma 55 della Legge 24/12/2007, n. 244, così come modificato dall'art. 46, comma 3 del D.L. 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008, viene stabilito che gli incarichi di studio, ricerca e consulenza a soggetti esterni all'AATO Veronese per l'anno 2013 saranno affidati per attività connesse allo svolgimento delle funzioni dell'Autorità, anche in considerazione del continuo modificarsi della normativa relativa ai servizi pubblici locali con particolare riferimento al servizio idrico integrato, nonché della normativa relativa agli enti locali. La somma stanziata per il 2013 per gli incarichi di studio, ricerca e consulenze è quindi fissata nella misura massima di € 100.000.

6.2.2. TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale sono state classificate per la funzione 01 – categoria 5^ “Gestione dei beni demaniali e patrimoniali”.

Si annoverano tra queste le spese per il riutilizzo dei fondi derivanti dagli aumenti delle tariffe di fognatura e depurazione, che sono pari ad € 100.000,00, che saranno utilizzati per il sostegno alle amministrazioni locali e alle società di gestione, per la realizzazione di opere urgenti di fognatura e depurazione.

Sono riportati inoltre trasferimenti di capitale dalla Regione Veneto agli enti locali, per il tramite dell’Autorità d’Ambito, per complessivi € 232.446,10 di cui € 32.446,10 a titolo di contributo in conto esercizio per gli acquedotti montani relativo all’annualità 2012, ai sensi della Legge Regionale 6 novembre 1984, n. 55 ed € 200.000,00 per il finanziamento di interventi strutturali nel territorio dell’ATO Veronese.

6.2.3. TITOLO III – SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Si prevede, per l’esercizio 2013, esclusivamente il rimborso dell’eventuale anticipazione ordinaria di tesoreria, per un importo massimo pari ad € 150.000,00. Si precisa che questa Autorità d’ambito non ha mai ricorso, fino ad ora, ad anticipi in denaro dal tesoriere.

6.2.4. TITOLO IV – SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Si prevede un ammontare complessivo delle spese per servizi per conto di terzi di € 600.000,00 (partite di giro).

6.3. QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Il quadro economico riepilogativo del bilancio di previsione 2013 è riportato nella tabella che segue.

Tabella 1 - Quadro riepilogativo generale

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013 - QUADRO RIEPILOGATIVO GENERALE					
RISORSE			INTERVENTI		
		Euro			Euro
TITOLO I	Entrate tributarie (imposte e tasse)	€ -	TITOLO I	Spese correnti	€ 1.041.028,77
TITOLO II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	€ 991.028,77	TITOLO II	Spese in conto capitale	€ 332.446,10
TITOLO III	Entrate extratributarie	€ 50.000,00			
TITOLO IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitale e da riscossione di crediti	€ 332.446,10			
totale entrate finali		€ 1.373.474,87	totale spese finali		€ 1.373.474,87
TITOLO V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ 150.000,00	-	Conferimenti di capitale	€ 150.000,00
TITOLO VI	Entrate da servizi per conto di terzi	€ 600.000,00	-	Categoria 4° - rimborso di prestiti obbligazionari	€ 600.000,00
	Avanzo di amministrazione esercizi precedenti	€ -		Disavanzo di amministrazione	€ -
totale complessivo		€ 2.123.474,87	totale complessivo		€ 2.123.474,87

BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013 – 2015 RELAZIONE PROGRAMMATICA

7. Programma d'attività dell'Autorità per gli anni 2014 e 2015.

Come già accennato nella premessa, l'evoluzione normativa in materia di servizi pubblici locali prevede, al momento attuale, che gli affidamenti effettuati in data 4 febbraio 2006 a favore delle società interamente pubbliche AGS SpA ed Acque Veronesi Scarl proseguano fino alla loro naturale scadenza, fissata per il giorno 14 febbraio 2031.

La nuova legge regionale prevede la messa a regime del nuovo soggetto regolatore locale denominato Consiglio di Bacino Veronese, che subentrerà in tutti i rapporti attivi e passivi dell'AATO Veronese ed assumerà tutte le relative funzioni di regolazione e controllo, ivi compresa la funzione di committente della gestione del servizio idrico integrato in tutto il territorio dell'ATO Veronese.

In tale contesto la programmazione delle attività dovrà senz'altro comprendere il completamento delle fasi di avviamento del nuovo Ente che non fossero state completate, per diversi motivi, entro l'esercizio 2013.

Inoltre, accanto alle normali fasi di controllo dell'operato delle società di gestione a regime si dovrà condurre un'attenta riflessione circa l'effettiva capacità di garantire la regolazione del servizio idrico integrato da parte del nuovo soggetto giuridico locale, in ragione anche dell'evoluzione del quadro normativo nazionale in materia tariffaria, che vede l'Ente d'ambito sempre più relegato in posizione di subalternità alle decisioni dell'AEEG.

Il particolare, si dovrà far tesoro dell'esperienza di oltre dieci anni di attività della soppressa Autorità d'ambito al fine di evidenziare quali siano i passaggi istituzionali critici, che rendono non del tutto efficace la pianificazione degli investimenti sul territorio, individuando anche eventuali percorsi per favorire la finanziabilità delle società di gestione, nell'ottica del mantenimento della gestione interamente pubblica fin qui garantita. La condizione necessaria, infatti, riguarda l'ovvia necessità di assicurare le condizioni di equilibrio economico e finanziario delle gestioni in modo che vengano realizzate tutte le opere che vengono concertate tra le parti e pianificate nel breve e medio periodo, a garanzia del rispetto dei piani e dei programmi di miglioramento della salute pubblica e di aumento della protezione ambientale.

8. Il Bilancio pluriennale per gli esercizi 2014 - 2015.

8.1. PARTE RISORSE

I criteri adottati nella redazione del bilancio pluriennale per gli esercizi 2014 e 2015 rispettano, per il principio della continuità, le ipotesi formulate in sede di stesura del bilancio di previsione 2013.

Il Bilancio è finanziato per gli anni successivi dalle contribuzioni dei soggetti gestori a regime, versate in proporzione all'entità numerica della popolazione residente nel 2001, per un totale di € 551.028,77 sia per l'anno 2014 che per l'anno 2015.

Tabella 2 - Andamento delle entrate nel quinquennio 2004 -2015

Anno	Contribuzione Euro/abitante	Entrate Euro
2004	0,80	€ 657.000,00
2005	0,81	€ 666.500,00
2006	0,81	€ 666.500,00
2007	0,81	€ 665.856,90
2008	0,60	€ 493.458,60
2009	0,60	€ 493.458,60
2010	0,665	€ 546.916,84
2011	0,438	€ 360.224,78
2012	0,670	€ 551.028,77
2013	0,670	€ 551.028,77
2014	0,670	€ 551.028,77
2015	0,670	€ 551.028,77

Il totale complessivo del bilancio per gli esercizi 2013 2014 e 2015 è riportato nella tabella che segue.

Tabella 3 - Totali complessivi del bilancio triennale

Bilancio complessivo	2013	2014	2015
Totale del bilancio	2.123.474,87	1.379.528,77	1.379.528,77
Partite di giro	600.000,00	600.000,00	600.000,00

8.2. PARTE INTERVENTI

La spesa è riportata nel Titolo I, spese correnti, classificata in applicazione degli stessi criteri contabili previsti per gli esercizi precedenti e prevede:

Servizi

	Servizi	2013	2014	2015
1	Organi Istituzionali	39.000,00	39.000,00	39.000,00
2	Segreteria tecnica	551.000,00	549.500,00	549.500,00
8	Altri Servizi Generali	451.028,77	11.028,77	11.028,77
	Totali	1.041.028,77	599.528,77	599.528,77

Si annoverano fra tali spese i costi per:

		2013	2014	2015
A)	Personale dipendente	290.000,00	290.000,00	290.000,00
B)	Acquisto beni e materiali	14.000,00	12.500,00	12.500,00
C)	Prestazioni di servizi	175.000,00	175.000,00	175.000,00
D)	Utilizzo beni di terzi	45.000,00	45.000,00	45.000,00

Il fondo di riserva, per l'anno 2013 è pari ad € 11.028,77 come per gli anni 2014 e 2015 rientrante, ai sensi di legge, nella misura massima del 2% delle spese correnti.

BILANCIO PREVISIONE 2013

RISORSE

BILANCIO DI PREVISIONE 2013					Conto consuntivo 2011	Bilancio di previsione 2012 assestato	Variazioni previste 2012/2013		Bilancio di previsione 2013
ENTRATE					Euro	Euro	in aumento	in diminuzione	Euro
Avanzo di amministrazione esercizi precedenti					€ 139.180,04	€ 115.601,62	€ -	€ -	€ -
di cui:					€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
vincolato					€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
finanziamento investimenti					€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
fondo ammortamento					€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
non vincolato					€ 139.180,04	€ 115.601,62	€ -	€ -115.601,62	€ -
1	TITOLO I	Entrate tributarie (imposte e tasse)			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2	TITOLO II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti			€ 865.224,78	€ 881.215,50	€ 139.813,27	€ -	€ 991.028,77
2.05		Categoria 5° - contributi e trasferimenti correnti da altri enti settore pubblico			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2.05.0100		Contributi consortili dai gestori e dai comuni €/Ab 0,670 censimento 2001			€ 360.224,78	€ 411.215,50	€ 139.813,27	€ -	€ 551.028,77
2.05.0110		Fondo di solidarietà sociale			€ 155.000,00	€ 170.000,00	€ -	€ 30.000,00	€ 140.000,00
		Fondo di solidarietà internazionale			€ 350.000,00	€ 300.000,00	€ -	€ -	€ 300.000,00
3	TITOLO III	Entrate extratributarie			€ 49.148,88	€ 48.500,00	€ 1.500,00	€ -	€ 50.000,00
3.03		Categoria 3° - interessi su anticipazioni e crediti			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3.03.0600		Interessi attivi da conto di tesoreria			€ 46.648,88	€ 45.000,00	€ 1.500,00	€ -	€ 46.500,00
3.05		Categoria 5° - proventi diversi			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3.05.0601		Introiti e proventi diversi			€ 2.500,00	€ 3.500,00	€ -	€ -	€ 3.500,00
3.05.0650		Rimborso mutuo piano d'ambito da Gestori servizio idrico integrato			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
4	TITOLO IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitale e da riscossione di crediti			€ 248.087,72	€ 670.000,00	€ -	€ -337.553,90	€ 332.446,10
4.03		Categoria 3° - trasferimenti di capitale dalle Regioni			€ 48.087,72	€ 249.000,00	€ -	€ -216.553,90	€ 232.446,10
4.03.0280		Trasferimento di capitale dalla Regione per contributi acquistati montani			€ 48.087,72	€ 49.000,00	€ -	€ -16.553,90	€ 32.446,10
4.03.0290		Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. 3824/04			€ -	€ 200.000,00	€ -	€ -200.000,00	€ -
		Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. 2412/11			€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200.000,00
4.04		Categoria 4° - trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico			€ 200.000,00	€ 150.000,00	€ -	€ -50.000,00	€ 100.000,00
4.04.0350		Proventi da aumenti tariffari per investimenti			€ 200.000,00	€ 150.000,00	€ -	€ -50.000,00	€ 100.000,00
4.05		Categoria 5° - trasferimenti di capitale da altri soggetti			€ -	€ 271.000,00	€ -	€ -271.000,00	€ -
4.05.0360		Trasferimento di capitale dai Gestori del servizio idrico integrato			€ -	€ 271.000,00	€ -	€ -271.000,00	€ -
4.06		Categoria 6° - riscossione di crediti			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
5	TITOLO V	Entrate derivanti da accensione di prestiti			€ -	€ 150.000,00	€ -	€ -	€ 150.000,00
5.01		Categoria 1° - anticipazioni di cassa			€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
5.01.0500		Anticipazione di tesoreria			€ -	€ 150.000,00	€ -	€ -	€ 150.000,00
6	TITOLO VI	Entrate da servizi per conto di terzi			€ 317.399,40	€ 600.000,00	€ -	€ -	€ 600.000,00
6.01.0000		Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale			€ 24.605,36	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ 60.000,00
6.02.0000		Ritenute erariali			€ 70.232,14	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00
6.03.0000		Altre ritenute al personale per conto di terzi			€ 2.561,90	€ 40.000,00	€ -	€ -	€ 40.000,00
6.04.0000		Depositi cauzionali			€ 80.000,00	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ 100.000,00
6.05.0000		Rimborso spese per servizi conto terzi			€ 30.000,00	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ 50.000,00
6.06.0000		Rimborso anticipazione fondi per servizio economato			€ 30.000,00	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ 50.000,00
6.07.0000		Depositi per spese contrattuali			€ 80.000,00	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ 100.000,00
RIEPILOGO GENERALE DEI TITOLI DELL'ENTRATA									
	TITOLO I				€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TITOLO II				€ 865.224,78	€ 881.215,50	€ 109.813,27	€ -	€ 991.028,77
	TITOLO III				€ 49.148,88	€ 48.500,00	€ 1.500,00	€ -	€ 50.000,00
	TITOLO IV				€ 248.087,72	€ 670.000,00	€ -	€ -337.553,90	€ 332.446,10
	TITOLO V				€ -	€ 150.000,00	€ -	€ -	€ 150.000,00
	TITOLO VI				€ 317.399,40	€ 600.000,00	€ -	€ -	€ 600.000,00
	TOTALE DEI TITOLI DELL'ENTRATA				€ 1.479.860,78	€ 2.349.715,50	€ -	€ -226.240,63	€ 2.123.474,87
	Avanzo di amministrazione esercizi precedenti				€ 139.180,04	€ 115.601,62			€ -
	TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA				€ 1.619.040,82	€ 2.465.317,12	€ -	€ -341.842,25	€ 2.123.474,87

INTERVENTI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013						
	INTERVENTI	Conto consuntivo 2011	Bilancio di previsione 2012 assestato	Variazioni previste 2012/2013		Bilancio di previsione 2013
		Euro	Euro	in aumento	in diminuzione	Euro
1	TITOLO I Spese correnti	€ 938.932,01	€ 1.045.317,12	€ 42.711,65	-€ 47.000,00	€ 1.041.028,77
1.01	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo la cui articolazione in servizi è la seguente:					
1.01.01	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	€ 26.034,70	€ 56.000,00			€ 39.000,00
1.01.01.03	Prestazione di servizi	€ 26.034,70	€ 50.000,00	€ -	-€ 15.000,00	€ 35.000,00
1.01.01.07	Imposte e tasse	€ -	€ 6.000,00	€ -	-€ 2.000,00	€ 4.000,00
1.01.02	Direzione Generale, personale e organizzazione	€ 407.897,31	€ 508.288,35			€ 551.000,00
1.01.02.01	Personale	€ 278.811,72	€ 280.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ 290.000,00
1.01.02.02	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	€ 4.168,09	€ 10.000,00	€ 4.000,00	€ -	€ 14.000,00
1.01.02.03	Prestazione di servizi	€ 60.447,56	€ 147.788,35	€ 27.211,65	€ -	€ 175.000,00
1.01.02.04	Utilizzo di beni di terzi	€ 42.443,12	€ 43.500,00	€ 1.500,00	€ -	€ 45.000,00
1.01.02.06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1.01.02.07	Imposte e tasse	€ 22.026,82	€ 27.000,00	€ -	€ -	€ 27.000,00
1.01.08	Altri servizi generali	€ 505.000,00	€ 481.028,77			€ 451.028,77
1.01.08.05	Trasferimenti	€ -	€ 470.000,00	€ -	-€ 30.000,00	€ 440.000,00
	Fondo di solidarietà sociale	€ 155.000,00	€ 170.000,00	€ -	-€ 30.000,00	€ 140.000,00
	Fondo di solidarietà internazionale	€ 350.000,00	€ 300.000,00	€ -	€ -	€ 300.000,00
	Progetti pilota "Casa dell'acqua"	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1.01.08.11	Fondo di riserva	€ -	€ 11.028,77	€ -	€ -	€ 11.028,77
2	TITOLO II Spese in conto capitale	€ 258.087,72	€ 670.000,00	€ -	-€ 537.553,90	€ 332.446,10
2.01	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	€ 210.000,00	€ 421.000,00		-€ 321.000,00	€ 100.000,00
2.01.05	Cat. 5° Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 210.000,00	€ 421.000,00		-€ 321.000,00	
2.01.05.05	Revisione del piano d'ambito	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
2.01.05.06	Riutilizzo fondi aumenti di fognatura e depurazione (piano stralcio)	€ 200.000,00	€ 150.000,00	€ -	-€ 50.000,00	€ 100.000,00
2.01.05.07	Trasferimenti di capitale	€ -	€ 271.000,00	€ -	-€ 271.000,00	€ -
2.09	Funzioni riguardanti la gestione del Territorio e dell'Ambiente	€ 48.087,72	€ 249.000,00	€ -	-€ 216.553,90	€ 232.446,10
2.09.04	Servizio Idrico Integrato	€ 48.087,72	€ 249.000,00	€ -	-€ 216.553,90	€ 232.446,10
2.09.04.07	Trasferimenti di capitale	€ 48.087,72	€ 249.000,00	€ -	-€ 216.553,90	€ 32.446,10
	- dalla Regione per contributi acquedotti montani	€ 48.087,72	€ 49.000,00	€ -	-€ 16.553,90	€ 32.446,10
	- dalla Regione DGRV n. 3824/2004	€ -	€ 200.000,00	€ -	-€ 200.000,00	€ -
	- dalla Regione DGRV n. 2412/2011	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 200.000,00
2.09.04.08	Partecipazioni azionarie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2.09.04.09	Conferimenti di capitale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2.09.04.10	Concessioni di crediti ed anticipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3	TITOLO III Spese per rimborso prestiti	€ -	€ 150.000,00	€ -	€ -	€ 150.000,00
3.01	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo					
3.01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione					
3.01.03.01	Categoria 1° - rimborso per anticipazioni di cassa	€ -	€ 150.000,00	€ -	€ -	€ 150.000,00
4	TITOLO IV Spese per servizi per conto terzi	€ 317.399,40	€ 600.000,00	€ -	€ -	€ 600.000,00
4.00.00.01	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	€ 24.605,36	€ 60.000,00	€ -	€ -	€ 60.000,00
4.00.00.02	Ritenute erariali	€ 70.232,14	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00
4.00.00.03	Altre ritenute al personale per conto di terzi	€ 2.561,90	€ 40.000,00	€ -	€ -	€ 40.000,00
4.00.00.04	Restituzione di depositi cauzionali	€ 80.000,00	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ 100.000,00
4.00.00.05	Rimborso spese per servizi conto di terzi	€ 30.000,00	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ 50.000,00
4.00.00.06	Anticipazione di fondi per il servizio economato	€ 30.000,00	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ 50.000,00
4.00.00.07	Restituzione di depositi per spese contrattuali	€ 80.000,00	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ 100.000,00
	Totale TITOLO I	€ 938.932,01	€ 1.045.317,12	€ 42.711,65	-€ 47.000,00	€ 1.041.028,77
	Totale TITOLO II	€ 258.087,72	€ 670.000,00	€ -	-€ 537.553,90	€ 332.446,10
	Totale TITOLO III	€ -	€ 150.000,00	€ -	€ -	€ 150.000,00
	Totale TITOLO IV	€ 317.399,40	€ 600.000,00	€ -	€ -	€ 600.000,00
	Totale titoli delle spese	€ 1.514.419,13	€ 2.465.317,12	€ -	-€ 341.842,25	€ 2.123.474,87

QUADRO RIEPILOGATIVO

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013 - QUADRO RIEPILOGATIVO GENERALE					
RISORSE			INTERVENTI		
Euro			Euro		
TITOLO I	Entrate tributarie (imposte e tasse)	€ -	TITOLO I	Spese correnti	€ 1.041.028,77
TITOLO II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	€ 991.028,77	TITOLO II	Spese in conto capitale	€ 332.446,10
TITOLO III	Entrate extratributarie	€ 50.000,00			
TITOLO IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitale e da riscossione di crediti	€ 332.446,10			
totale entrate finali		€ 1.373.474,87	totale spese finali		€ 1.373.474,87
TITOLO V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ 150.000,00	-	Conferimenti di capitale	€ 150.000,00
TITOLO VI	Entrate da servizi per conto di terzi	€ 600.000,00	-	Categoria 4° - rimborso di prestiti obbligazionari	€ 600.000,00
Avanzo di amministrazione esercizi precedenti		€ -	Disavanzo di amministrazione		€ -
totale complessivo		€ 2.123.474,87	totale complessivo		€ 2.123.474,87

BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2015

RISORSE

BILANCIO DI PREVISIONE 2013		Conto consuntivo 2011	Bilancio di previsione 2013	Bilancio di previsione 2014	Bilancio di previsione 2015	SOMME RISULTANTI 2013/2015
ENTRATE		Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
	Avanzo di amministrazione esercizi precedenti	€ 139.180,04	€ -	€ -	€ -	€ -
	di cui:					
	vincolato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	finanziamento investimenti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	fondo ammortamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	non vincolato	€ 139.180,04	€ -	€ -	€ -	€ -
1	TITOLO I Entrate tributarie (imposte e tasse)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2	TITOLO II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	€ 865.224,78	€ 991.028,77	€ 551.028,77	€ 551.028,77	€ 2.093.086,31
2.05	Categoria 5° - contributi e trasferimenti correnti da altri enti settore pubblico	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2.05.0100	Contributi consortili dai gestori e dai comuni @Ab 0,670 censimento 2001	€ 360.224,78	€ 551.028,77	€ 551.028,77	€ 551.028,77	€ 1.653.086,31
2.05.0110	Fondo di solidarietà sociale	€ 155.000,00	€ 140.000,00	€ -	€ -	€ 140.000,00
	Fondo di solidarietà internazionale	€ 350.000,00	€ 300.000,00	€ -	€ -	€ 300.000,00
3	TITOLO III Entrate extratributarie	€ 49.148,88	€ 50.000,00	€ 48.500,00	€ 48.500,00	€ 147.000,00
3.03	Categoria 3° - interessi su anticipazioni e crediti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3.03.0600	Interessi attivi da conto di tesoreria	€ 46.648,88	€ 46.500,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 136.500,00
3.05	Categoria 5° - proventi diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3.05.0601	Introiti e proventi diversi	€ 2.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 10.500,00
3.05.0650	Rimborso mutuo piano d'ambito da Gestori servizio idrico integrato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
4	TITOLO IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitale e da riscossione di crediti	€ 248.087,72	€ 332.446,10	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 392.446,10
4.03	Categoria 3° - trasferimenti di capitale dalle Regioni	€ 48.087,72	€ 232.446,10	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 292.446,10
4.03.0280	Trasferimento di capitale dalla Regione per contributi acquistati montani	€ 48.087,72	€ 32.446,10	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 92.446,10
4.03.0290	Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. 3824/04	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Trasferimento di capitale dalla Regione DGRV n. 2412/11	€ -	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00
4.04	Categoria 4° - trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ 100.000,00
4.04.0350	Proventi da aumenti tariffari per investimenti	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ 100.000,00
4.05	Categoria 5° - trasferimenti di capitale da altri soggetti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
4.05.0360	Trasferimento di capitale dai Gestori del servizio idrico integrato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
4.06	Categoria 6° - riscossione di crediti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
5	TITOLO V Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
5.01	Categoria 1° - anticipazioni di cassa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
5.01.0500	Anticipazione di tesoreria	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
6	TITOLO VI Entrate da servizi per conto di terzi	€ 317.399,40	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 1.800.000,00
6.01.0000	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	€ 24.605,36	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 180.000,00
6.02.0000	Ritenute erariali	€ 70.232,14	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 600.000,00
6.03.0000	Altre ritenute al personale per conto di terzi	€ 2.561,90	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 120.000,00
6.04.0000	Depositi cauzionali	€ 80.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 300.000,00
6.05.0000	Rimborso spese per servizi conto terzi	€ 30.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00
6.06.0000	Rimborso anticipazione fondi per servizio economato	€ 30.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00
6.07.0000	Depositi per spese contrattuali	€ 80.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 300.000,00
RIEPILOGO GENERALE DEI TITOLI DELL'ENTRATA						
	TITOLO I	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TITOLO II	€ 865.224,78	€ 991.028,77	€ 551.028,77	€ 551.028,77	€ 2.093.086,31
	TITOLO III	€ 49.148,88	€ 50.000,00	€ 48.500,00	€ 48.500,00	€ 147.000,00
	TITOLO IV	€ 248.087,72	€ 332.446,10	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 392.446,10
	TITOLO V	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
	TITOLO VI	€ 317.399,40	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 1.800.000,00
	TOTALE DEI TITOLI DELL'ENTRATA	€ 1.479.860,78	€ 2.123.474,87	€ 1.379.528,77	€ 1.379.528,77	€ 4.882.532,41
	Avanzo di amministrazione esercizi precedenti	€ 139.180,04	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	€ 1.619.040,82	€ 2.123.474,87	€ 1.379.528,77	€ 1.379.528,77	€ 4.882.532,41

INTERVENTI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013						
	INTERVENTI	Conto consuntivo 2011	Bilancio di previsione 2013	Bilancio di previsione 2014	Bilancio di previsione 2015	SOMME RISULTANTI 2013/2015
		Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
1	TITOLO I Spese correnti	€ 938.932,01	€ 1.041.028,77	€ 599.528,77	€ 599.528,77	€ 2.240.086,31
1.01	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo la cui articolazione in servizi è la seguente:					
1.01.01	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	€ 26.034,70	€ 39.000,00	€ 39.000,00	€ 39.000,00	€ 117.000,00
1.01.01.03	Prestazione di servizi	€ 26.034,70	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 105.000,00
1.01.01.07	Imposte e tasse	€ -	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 12.000,00
1.01.02	Direzione Generale, personale e organizzazione	€ 407.897,31	€ 551.000,00	€ 549.500,00	€ 549.500,00	€ 1.650.000,00
1.01.02.01	Personale	€ 278.811,72	€ 290.000,00	€ 290.000,00	€ 290.000,00	€ 870.000,00
1.01.02.02	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	€ 4.168,09	€ 14.000,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 39.000,00
1.01.02.03	Prestazione di servizi	€ 60.447,56	€ 175.000,00	€ 175.000,00	€ 175.000,00	€ 525.000,00
1.01.02.04	Utilizzo di beni di terzi	€ 42.443,12	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 135.000,00
1.01.02.06	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1.01.02.07	Imposte e tasse	€ 22.026,82	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 81.000,00
1.01.08	Altri servizi generali	€ 505.000,00	€ 451.028,77	€ 11.028,77	€ 11.028,77	€ 473.086,31
1.01.08.05	Trasferimenti	€ -	€ 440.000,00	€ -	€ -	€ 440.000,00
	Fondo di solidarietà sociale	€ 155.000,00	€ 140.000,00	€ -	€ -	€ 140.000,00
	Fondo di solidarietà internazionale	€ 350.000,00	€ 300.000,00	€ -	€ -	€ 300.000,00
	Progetti pilota "Casa dell'acqua"	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1.01.08.11	Fondo di riserva	€ -	€ 11.028,77	€ 11.028,77	€ 11.028,77	€ 33.086,31
2	TITOLO II Spese in conto capitale	€ 258.087,72	€ 332.446,10	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 392.446,10
2.01	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	€ 210.000,00	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ 100.000,00
2.01.05	Cat. 5° Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 210.000,00				
2.01.05.05	Revisione del piano d'ambito	€ 10.000,00		€ -	€ -	€ -
2.01.05.06	Riutilizzo fondi aumenti di fognatura e depurazione (piano stralcio)	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ -	€ -	€ 100.000,00
2.01.05.07	Trasferimenti di capitale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2.09	Funzioni riguardanti la gestione del Territorio e dell'Ambiente	€ 48.087,72	€ 232.446,10	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 292.446,10
2.09.04	Servizio Idrico Integrato	€ 48.087,72	€ 232.446,10	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 292.446,10
2.09.04.07	Trasferimenti di capitale	€ 48.087,72	€ 32.446,10	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 92.446,10
	- dalla Regione per contributi acquedotti montani	€ 48.087,72	€ 32.446,10	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 92.446,10
	- dalla Regione DGRV n. 3824/2004	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	- dalla Regione DGRV n. 2412/2011	€ -	€ 200.000,00	€ -	€ -	€ 200.000,00
2.09.04.08	Partecipazioni azionarie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2.09.04.09	Conferimenti di capitale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2.09.04.10	Concessioni di crediti ed anticipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3	TITOLO III Spese per rimborso prestiti	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
3.01	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo					
3.01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione					
3.01.03.01	Categoria 1° - rimborso per anticipazioni di cassa	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
4	TITOLO IV Spese per servizi per conto terzi	€ 317.399,40	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 1.800.000,00
4.00.00.01	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	€ 24.605,36	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 180.000,00
4.00.00.02	Ritenute erariali	€ 70.232,14	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 600.000,00
4.00.00.03	Altre ritenute al personale per conto di terzi	€ 2.561,90	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 120.000,00
4.00.00.04	Restituzione di depositi cauzionali	€ 80.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 300.000,00
4.00.00.05	Rimborso spese per servizi conto di terzi	€ 30.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00
4.00.00.06	Anticipazione di fondi per il servizio economato	€ 30.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 150.000,00
4.00.00.07	Restituzione di depositi per spese contrattuali	€ 80.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 300.000,00
	Totale TITOLO I	€ 938.932,01	€ 1.041.028,77	€ 599.528,77	€ 599.528,77	€ 2.240.086,31
	Totale TITOLO II	€ 258.087,72	€ 332.446,10	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 392.446,10
	Totale TITOLO III	€ -	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
	Totale TITOLO IV	€ 317.399,40	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 1.800.000,00
	Totale titoli delle spese	€ 1.514.419,13	€ 2.123.474,87	€ 1.379.528,77	€ 1.379.528,77	€ 4.882.532,41

QUADRO RIEPILOGATIVO PLURIENNALE

BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013 - 2015				
QUADRO RIEPILOGATIVO GENERALE				

RISORSE				
	2013	2014	2015	SOMME
TITOLO I Entrate tributarie (imposte e tasse)	€ -	€ -	€ -	€ -
TITOLO II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti	€ 991.028,77	€ 551.028,77	€ 551.028,77	€ 2.093.086,31
TITOLO III Entrate extratributarie	€ 50.000,00	€ 48.500,00	€ 48.500,00	€ 147.000,00
TITOLO IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimento di capitale e da riscossione di crediti	€ 332.446,10	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 392.446,10
totale entrate finali	€ 1.373.474,87	€ 629.528,77	€ 629.528,77	€ 2.632.532,41
TITOLO V Entrate derivanti da accensione di prestiti	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
TITOLO VI Entrate da servizi per conto di terzi	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 1.800.000,00
Avanzo di amministrazione esercizi precedenti	€ -	€ -	€ -	€ -
totale complessivo delle risorse	€ 2.123.474,87	€ 1.379.528,77	€ 1.379.528,77	€ 4.882.532,41

INTERVENTI				
	2013	2014	2015	SOMME
TITOLO I Spese correnti	€ 1.041.028,77	€ 599.528,77	€ 599.528,77	€ 2.240.086,31
TITOLO II Spese in conto capitale	€ 332.446,10	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 392.446,10
totale spese finali	€ 1.373.474,87	€ 629.528,77	€ 629.528,77	€ 2.632.532,41
TITOLO III Spese per rimborso prestiti	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 450.000,00
TITOLO IV Spese per servizi per conto terzi	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 1.800.000,00
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
totale complessivo degli interventi	€ 2.123.474,87	€ 1.379.528,77	€ 1.379.528,77	€ 4.882.532,41

RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI CONSORTILI ESERCIZIO 2013

	Prima rata	Seconda rata	Totale
AZIENDA GARDESANA SERVIZI Spa	€ 39.551,00	€ 13.447,34	€ 52.998,34
per i Comuni di: Bardolino, Brenzone, Caprino Veronese, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Garda, Lazise, Malcesine, Pastrengo, Peschiera del Garda, Rivoli Veronese, Sant'Ambrogio di Valpolicella, San Zeno di Montagna, Valeggio sul Mincio.			
ACQUE VERONESI Scarl	€ 360.527,00	€ 122.579,18	€ 483.106,18
per i Comuni di: Albaredo d'Adige, Angiari, Arcole, Badia Calavena, Belfiore, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Boscochiesanuova, Bovolone, Bussolengo, Buttapietra, Casaleone, Castel d'Azzano, Cazzano di Tramigna, Cerea, Cerro Veronese, Cologna Veneta, Colognola ai Colli, Concamarise, Erbè, Erbezzo, Fumane, Gazzo Veronese, Grezzana, Isola della Scala, Isola Rizza, Lavagno, Legnago, Marano di Valpolicella, Minerbe, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Negrar, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Pescantina, Povegliano Veronese, Pressana, Roncà, Ronco all'Adige, Roverchiara, Roveredo di Guà, Roverè Veronese, Salizzole, San Bonifacio, San Giovanni Ilarione, San Giovanni Lupatoto, Sanguinetto, San Martino Buon Albergo, San Mauro di Saline, San Pietro di Morubio, San Pietro in Cariano, Sant'Anna d'Alfaedo, Soave, Sommacampagna, Sona, Sorgà, Terrazzo, Tregnago, Trevenzuolo, Velo Veronese, Verona, Veronella, Vestenanova, Vigasio, Villa Bartolomea, Villafranca di Verona, Zevio, Zimella.			
COMUNE DI AFFI	€ 971,00	€ 330,14	€ 1.301,14
COMUNE DI BRENTINO BELLUNO	€ 650,50	€ 221,17	€ 871,67
COMUNE DI CALDIERO	€ 2.827,50	€ 961,35	€ 3.788,85
COMUNE DI COSTERMANO	€ 1.493,00	€ 507,62	€ 2.000,62
COMUNE DI ILLASI	€ 2.442,00	€ 830,28	€ 3.272,28
COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO	€ 940,00	€ 319,60	€ 1.259,60
COMUNE DI SELVA DI PROGNO	€ 500,50	€ 170,17	€ 670,67
COMUNE DI TORRI DEL BENACO	€ 1.313,00	€ 446,42	€ 1.759,42
TOTALE	€ 411.215,50	€ 139.813,27	€ 551.028,77

***PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DI
PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013,
PLURIENNALE 2013 – 2015 E RELATIVI ALLEGATI***

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'AATO Veronese, Provincia di Verona, preso atto che con decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 218 del 21 dicembre 2012 è stato nominato il Commissario straordinario di questo Ente, nella persona del Presidente in carica al momento dell'emanazione del decreto, per un periodo di 90 giorni (a decorrere dal 1° gennaio 2013), eventualmente prorogabile per identico periodo,

HA ESAMINATO

- lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, pluriennale 2013 - 2015 e relativi allegati, predisposto dal Commissario Straordinario, sig. Mauro Martelli con pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, messo a disposizione del Collegio dei Revisori con allegati ed altra documentazione in forma definitiva in data 14 febbraio 2013 al fine di poter esprimere il proprio parere di competenza;

ATTESTA

- che il bilancio è stato formato e presentato nell'osservanza delle disposizioni vigenti, compatibilmente con i modelli adottati e con le caratteristiche e funzioni dell'AATO;
- che il bilancio è stato redatto nell'osservanza dei principi di universalità, integrità, pareggio finanziario, competenza, equilibrio economico, annualità, unità, veridicità e specializzazione;
- che il bilancio è stato redatto secondo quanto previsto dal D.P.R. 31.01.1996 n. 194 e dall'art. 160 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, con il criterio di competenza;
- che sono state osservate le modalità rappresentative ed i limiti di cui al D. Lgs. 267/2000;
- che al bilancio sono allegati:

1) la Relazione previsionale e programmatica predisposta dal Commissario straordinario con i relativi allegati;

2) il bilancio pluriennale 2013- 2015;

- che sono state distinte le entrate e le spese per funzioni delegate e quelle a destinazione specifica;

RILEVA

- che l'Ente tiene una contabilità finanziaria ai sensi del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni in materia e che le entrate correnti sono costituite per la gran parte da quote versate dai singoli Enti/Gestori;
- che il Responsabile dei Servizi Finanziari ha attestato, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, la veridicità delle previsioni di entrata e compatibilità delle previsioni di spesa con apposita dichiarazione del 14.02.2013;
- che lo schema di relazione tiene conto della struttura di bilancio prevista dall'art. 165 del suddetto Testo unico e dei modelli di cui al regolamento approvato con D.P.R. n. 194/96.

Sono stati messi a disposizione dei sottoscritti i seguenti documenti:

1. bilancio di previsione 2013;
2. bilancio pluriennale 2013/2015;
3. relazione previsionale e programmatica predisposta dal Commissario straordinario dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese;
4. rendiconto di gestione esercizio 2011;
5. delibera di Assemblea d'Amministrazione n. 5 del 13/09/2012 di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
6. prospetto delle spese di personale previste in bilancio;
7. parere favorevole espresso in materia tecnica e contabile dal Direttore, anche in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario, allegato alla proposta di decreto del Commissario Straordinario dell'AATO Veronese.

Manca inoltre un Regolamento di Contabilità per cui occorre fare riferimento al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Euro</i>		<i>Euro</i>	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie		<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.041.028,77
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	991.028,77	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	332.446,10
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	50.000,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito	332.446,10		
<i>Totale entrate finali ...</i>	<i>1.373.474,87</i>	<i>Totale spese finali ...</i>	<i>1.373.474,87</i>
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	150.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	150.000,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	600.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	600.000,00
TOTALE ENTRATE ...	2.123.474,87	TOTALE SPESE ...	2.123.474,87
Avanzo di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
Totale complessivo Entrate		Totale complessivo Spese	
2.123.474,87		2.123.474,87	

L'equilibrio finale di bilancio viene dimostrato dal seguente prospetto:

Risultati differenziali			
A) Equilibrio economico finanziario			La differenza negativa di
Entrate titoli I - II - III (+) <i>in Euro</i>	1.041.028,77		è finanziata con: <i>in Euro</i>
Spese correnti (-) <i>in Euro</i>	1.041.028,77		
<i>Differenza in Euro</i>			urbanizzazione <i>in Euro</i>
Quota di capitale amm.to n (-) <i>in Euro</i>			fuori bilancio <i>in Lire</i>
<i>Differenza in Euro</i>			3 - avanzo di amministrazione <i>in Euro</i>
B) Equilibrio finale			
Entrate finali (av. + titoli I - II - III - IV) (+) <i>in Euro</i>	1.373.474,87		
Spese finali (disav. + titoli I - II) (-) <i>in Euro</i>	1.373.474,87		
Saldo netto da:			
Finanziare (-) <i>in Euro</i>			
Impiegare (+) <i>in Euro</i>			

Quadro riassuntivo delle entrate derivanti dagli incrementi tariffari

	Entrate previste	Spese previste
Incremento 5% tariffa di fognatura e depurazione	100.000,00	100.000,00

Si ritiene coerente continuare a mantenere una cifra per le entrate relative agli aumenti del canone di fognatura e depurazione, aumenti già conclusi con l'anno 2006, in quanto in alcuni Comuni non è ancora iniziata la gestione a regime da parte delle società affidatarie. Il collegio evidenzia la necessità di impegnare le somme in uscita finanziate con specifiche entrate solo ad avvenuto accertamento delle entrate corrispondenti.

Verifica delle previsioni pluriennali

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità all'art. 171 del d. lgs. n. 267/00 e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/96. L'utilizzo di tale schema non è però obbligatorio; resta comunque l'obbligo dell'indicazione di tutti i dati e gli elementi previsti dall'art. 171.

Il documento è articolato in programmi e servizi ed analizzato per interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio, fatta salva la continuità giuridica dell'Ente.

Bilancio pluriennale

<i>Entrate</i>		<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	<i>Euro</i>				
Titolo II	<i>Euro</i>	991.028,77	551.028,77	551.028,77	2.093.086,31
Titolo III	<i>Euro</i>	50.000,00	48.500,00	48.500,00	147.000,00
Titolo IV	<i>Euro</i>	332.444,10	30.000,00	30.000,00	392.444,10
Titolo V	<i>Euro</i>	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00
<i>Somma ...</i>	<i>Euro</i>	1.523.472,87	779.528,77	779.528,77	3.082.530,41
Avanzo applicato	<i>Euro</i>				
Totale	<i>Euro</i>	1.523.472,87	779.528,77	779.528,77	3.082.530,41

<i>Spese</i>		<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	<i>Euro</i>	1.041.028,77	599.528,77	599.528,77	2.240.086,31
Titolo II	<i>Euro</i>	332.444,10	30.000,00	30.000,00	392.444,10
Titolo III	<i>Euro</i>	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00
Totale	<i>Euro</i>	1.523.472,87	779.528,77	779.528,77	3.082.530,41

Il presente prospetto non tiene conto delle partite di giro.

Dall'esame del bilancio pluriennale e dagli altri documenti a corredo del bilancio di previsione si rileva che le previsioni di entrata e di spesa sono coerenti con gli indirizzi programmatici dell'Ente.

Relazione previsionale e programmatica

La relazione previsionale e programmatica è il documento su cui si fonda la programmazione dell'Ente e a cui fa riferimento, a fine esercizio, la relazione illustrativa che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi previsti e ai costi sostenuti; quest'ultimo documento verifica, in sostanza, se e quanto l'amministrazione ha raggiunto gli obiettivi programmatici che si era prefissata. La parte della relazione previsionale e programmatica relativa ai programmi e progetti e alle dotazioni finanziarie deve quindi essere rappresentata in modo chiaro ed oggettivo, in vista della verifica finale.

Si ritiene *idoneo* il contenuto della relazione previsionale e programmatica, anche laddove il Commissario straordinario ha separatamente evidenziato, sul totale delle previsioni annuali 2013, le voci di entrata e di spesa inerenti il periodo del suo mandato (identificato in giorni 90 a decorrere dalla data del 1 gennaio 2013)

Conclusioni

TUTTO CIO' PREMESSO,

QUALE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE PARERE,

anche in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione e tenuto conto dei pareri espressi dal Direttore dell'AATO, nella sua veste di responsabile del servizio finanziario e di responsabile delle aree tecniche,

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AATO VERONESE

ESPRIME,

sul piano tecnico, per quanto di propria competenza, parere favorevole sulla proposta di Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2013 e pluriennale 2013 – 2015 presentata dal Commissario straordinario, con le indicazioni sopra esposte, ed

Verona, 21 febbraio 2013

Il Collegio dei Revisore dei Conti

F.to Guglielmi Dott.ssa Lucina

F.to Bonato Dott. Dario

F.to Pace Dott. Roberto

**PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE
dell'AATO Veronese**

SPESE PRIMO TRIMESTRE (1.1.2013 - 31.3.2013)

Intervento 1.01.02.01 Cap. 110 e Cap. 120 - Intervento 1.01.02.07 Cap. 910 Personale (Stipendi + Oneri)	€ 70.000,00
Intervento 1.01.02.03 Cap. 190 Altre spese fisse (Spese per telefonia, pulizia uffici, noleggio fotocopiatrice)	€ 2.500,00
Intervento 1.01.02.04 Cap. 210 - Intervento 1.01.02.03 Cap. 190 Affitto sede e spese condominiali	€ 13.500,00
Intervento 1.01.02.03 Cap. 190 e Cap. 230 Altri servizi a costo annuale (medico, RSPP, gestione del personale, stampa, manutenzioni HW e SW software contabilità)	€ 15.000,00
Assicurazioni	€ 5.000,00
Intervento 4.00.00.06 Cap.1060 Economo	€ 5.000,00
Intervento 1.01.02.03 Cap. 190 e Cap. 230 Incarico esperto per verifiche dati tariffa	€ 10.000,00
Incarico legale (eventuale ricorso TAR)	€ 15.000,00
Intervento 1.01.02.03 Cap. 190 e Cap. 230 - Intervento 1.01.02.03 Cap. 140 altro (disponibilità)	€ 30.000,00
TOTALE TRIMESTRE	€ 166.000,00

Le voci di spesa trovano copertura nella previsione di entrata relativa ai contributi consortili e agli interessi derivanti dal conto di tesoreria presso la Banca d'Italia

Proseguimento attività di:
Trasferimento di contributi regionali per finanziamento opere
Fondi solidarietà

Queste ultime sono attività che trovano copertura finanziaria nei bilanci degli esercizi precedenti.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Franchini

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Mauro Martelli